



CHEN GUOYOU

Primo consigliere dell'Ambasciata della Cina

Si è laureato alla Foreign Studies University in Beijing, Cina e poi ha studiato la lingua italiana presso l'Università degli Studi di Perugia.

Dal 1989 al 1992, vice Console del Consolato Generale Cinese a Milano. Dal 1992 al 1994 terzo segretario del Dipartimento dell'Europa Occidentale del Ministero Affari Esteri Cinese.

Dal 1994 al 1996 secondo segretario dell'Ambasciata Cinese a Roma. Dal 1996 al 1998 vice direttore del Dipartimento del Personale del Ministero degli Affari Esteri Cinese.

Dal 1998 Consigliere per i rapporti con il Parlamento e poi primo Consigliere dell'Ambasciata cinese a Roma. Sposato, ha una figlia.

LA COOPERAZIONE FRA CINA E ITALIA

L'Italia è un paese molto importante nell'Unione europea. Cina e Italia hanno una buona e ampia prospettiva di cooperazione. Poco tempo fa, il presidente del consiglio on. Mario Monti ha visitato il nostro Paese portando un nuovo impulso al partenariato strategico globale tra i Italia e Cina. Penso dovremmo tradurre in pratica i consensi raggiunti dai leader dei nostri due Paesi e approfondire ulteriormente la cooperazione soprattutto nella politica, nell'economia e nella cultura.

La Cina è il più grande paese in via di sviluppo con una rapida crescita dell'economia e con una grande potenzialità di consumo interno. Le PMI italiane, hanno svolto un ruolo importante nell'equilibrio della struttura economica cinese, hanno creato posti di lavoro e continuano ad espandere la loro quota nel mercato interno e internazionale. Oggi sono circa 2500

le imprese italiane nel Paese, ma c'è ancora un ampio margine da sfruttare.

Nel 2010 i nostri leader hanno stabilito l'obiettivo di raggiungere, entro il 2015, volumi di commercio pari a circa 80 miliardi di dollari e, per raggiungere tale obiettivo, hanno firmato il "Piano d'azione triennale". In questi anni questa ambizione ha dato ampio spazio alla crescita delle cooperazioni economico- commerciali raggiungendo, nel 2011, un volume pari a 53,1 miliardi di dollari stabilendo così un nuovo record storico. Per conseguire gli obiettivi prefissati, l'aumento del commercio bilaterale tra Cina e Italia dovrebbe raggiungere 16% annuo.

Negli ultimi 10 anni, la crescita media dei volumi commerciali tra la Cina e gli altri Paesi del mondo è stata pari al 16%, quella con l'Ue del 17%, mentre, con l'Italia, è stata del 19.3%. Con questo ritmo, possiamo non solo raggiungere l'obiettivo fissato, ma possiamo fare ancora meglio.

